



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

# Necropoli di Sant'Andrea Priu

Patrimonio culturale  
**SARDEGNA** Virtual Archaeology

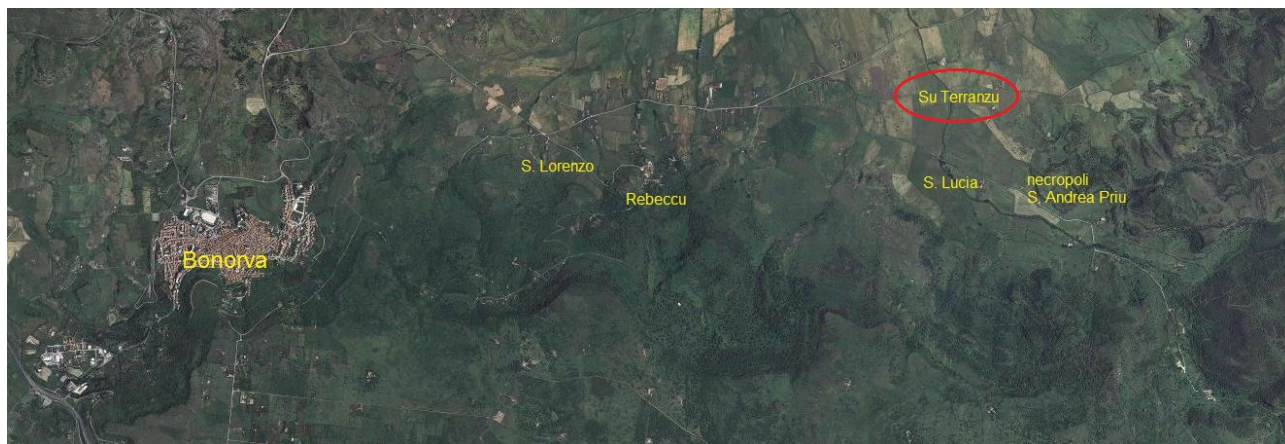


## ■ Il territorio di Bonorva in Età Storica

Per la ricostruzione del paesaggio antropico antico del territorio di Bonorva sono molto importanti i rinvenimenti pertinenti ad alcune necropoli romane individuate nel pianoro di Santa Lucia, che oltre a dare importanti indizi sulla presenza di strade e soprattutto di abitati le cui tracce archeologiche sono state cancellate, testimoniano il popolamento di un'area fertile e ricca di risorse idriche e, dunque, particolarmente favorevole all'insediamento umano, dove erano presenti insediamenti rurali (forse delle *villae*) e impianti termali.

Nel 1881, nei pressi della chiesa di Santa Lucia furono distrutte 5 tombe alla cappuccina, un sarcofago ed una tomba a voltino, che facevano parte di una necropoli che si sviluppava verso Sud-Est sino a Sant'Andrea Priu, il luogo in cui alcune *domus de janas* preistoriche furono riutilizzate a scopo sepolcrale.

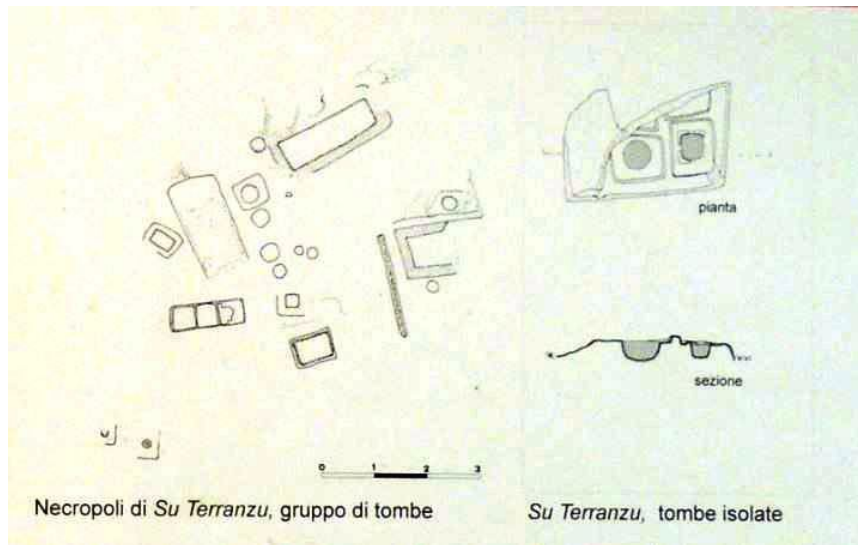
In località *Su Terranzu* (fig. 1) vi era una necropoli costituita da tombe a fossa scavate artificialmente nella roccia.



**Fig. 1** - Il sito di Su Terranzu, Bonorva (da Sardegnageoportale; rielaborazione di M.G. Arru).

Le sepolture sono soprattutto piccole fosse di forma circolare e quadrangolare, mentre se ne distinguono alcune di dimensioni maggiori e di forma rettangolare (figg. 2-3). All'interno di queste fosse si deponevano le urne contenenti le ceneri del defunto e, accanto a

queste, il corredo funerario, costituito principalmente da oggetti in ceramica (brocchette, piatti, unguentari).



**Fig. 2** - Necropoli di Su Terranzu (foto del Museo Archeologico di Bonorva).



**Fig. 3** - Necropoli di Su Terranzu (foto del Museo Archeologico di Bonorva).

Era, inoltre, frequente segnalare le tombe con le stele figurate funerarie ad incisione, collocate verticalmente al di sopra della sepoltura. A *Su Terranzu* ne sono state recuperate

due di Età Punico-Romana<sup>1</sup>. Nella prima è delineata una figura umana che risulta fortemente influenzata da una tradizione iconografica punica riaffiorante in ambito rurale (fig. 4); la seconda si conserva parzialmente e presenta una raffigurazione simile (fig. 5).



**Fig. 4** - Stele dalla necropoli di Su Terranzu. Museo Archeologico di Bonorva (foto di M.G. Arru).



**Fig. 5** - Stele dalla necropoli di Su Terranzu. Museo Archeologico di Bonorva (foto di M.G. Arru).

---

<sup>1</sup> Le aree rurali, in età repubblicana e nel primo periodo imperiale, erano ancora profondamente influenzate dalla cultura punica.

## ■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Maria Grazia Arru e della Dott.ssa Emanuela Atzeni

## ■ Bibliografia

FIORELLI G., alla voce *XXVI. Bonorva*, in *Notizie Scavi*, Roma 1881, pp. 71-72.

SECHI M., *Viabilità e dinamiche insediative in età romana nel territorio di Bonorva*, in *Studi sul paesaggio della Sardegna romana* (a cura di PIANU G., CANU N.), Mores 2011, pp. 83-103.

SECHI M., *La viabilità nella Sardegna romana tra le stationes di Hafa e Molaria*, in *Alta Formazione e Ricerca in Sardegna. Atti del Convegno di Studi Giovani Ricercatori (Sassari 16 dicembre 2011)*, a cura di CICU E., GAVINI A., SECHI M., Raleigh 2014, pp. 18-36.

SOLINAS M. (a cura di), *Bonorva, Museo Archeologico*, Bonorva 1999.

SPANO G., *Catacombe di S. Andrea Abriu presso Bonorva*, in *Bullettino Archeologico Sardo*, 11-12, 1956, pp. 170-179.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

## La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea  
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a